

# il Bastione



Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito - [www.portasantospirito.org](http://www.portasantospirito.org)

Bimestrale - Anno XXIX - n° 3 - Giugno 2018

**Con queste parole il Capitano sintetizza il grande impegno di tutti alle Scuderie "Edo Gori" per preparare la partecipazione alle prossime Giostre**

## APPARTENENZA E GIOCO DI SQUADRA

**Martedì 8 maggio, ore 19,00.**

Sono alle scuderie, sta piovendo e più tardi sarebbero in programma le prove in notturna. Devo intervistare il Capitano Marco Geppetti, riconfermato dopo le recenti elezioni. In attesa che arrivi, (sta tardando per motivi di lavoro) mi intrattengo nella club house con Ezio Gori, Francesco Ciardi, Gabriele Narducci ed altri membri dello staff del Quartiere. L'atmosfera è molto tranquilla e l'aria che si respira è quella di persone che sono lì per svolgere il loro lavoro quotidiano, consapevoli di aver fatto i compiti a casa e determinate ad affrontare il prossimo esame.

Arriva Marco e per fare quattro chiacchiere senza essere disturbati ci spostiamo di fronte ai box dei nostri cavalli e lì, sotto l'occhio curioso di uno di loro, iniziamo l'intervista.

**Allora Marco, dopo la scorsa giostra di settembre si è interrotto il rapporto con Martino; come è stato per te questo passaggio?**  
"Mi fa piacere risponderti, anche se più vol-

te è stato sviscerato questo argomento. Il legame collaborativo tra il Quartiere e Martino si è concluso, entrambe le parti si sono lasciate nel migliore dei modi e questo è molto positivo, anche per una questione di rispetto reciproco e soprattutto per il valore di quello che abbiamo condiviso. I sette anni trascorsi assieme al Quartiere ed alle Scuderie sono stati anni bellissimi, in cui abbiamo condiviso crescita, vittorie, soddisfazioni che nessuno, tantomeno io, potrà dimenticare e che ognuno di noi custodirà preziosamente nel proprio cuore. Allo stesso tempo il Quartiere ha deciso di rilanciare e sin dall'autunno la squadra tecnica si è rimboccata le maniche per continuare il lavoro che con Martino ed i ragazzi era stato iniziato".

**E quindi come è andato questo inverno?**

"Posso affermare che è stato un periodo proficuo, ricco di allenamenti, sacrifici e programmazione. C'è un'ottima armonia e tanto lavoro come sempre. I ragazzi sono bravi e preparati ma, come dico sempre, i risultati vengono per bravura ma soprattutto per l'impegno che mettiamo quotidianamente. Devo ringraziare il Quartiere e la dirigenza che credono e sostengono con il massimo impegno questa struttura di allenamento, ringrazio anche tutta la squadra tecnica, gli sponsor e non per ultimi i giostratori per l'incredibile impegno che mettono nel lavoro; qui nessuno è mai appagato. È dimostrato che la grande e costante voglia di montare ed allenarsi alla fine porta ai risultati.

Nello stesso tempo va sottolineato ancora una volta il grande valore della Scuderia "Edo Gori" di San Marco che è un fiore all'occhiello del Quartiere, e se lo è diventata e continuerà ad esserlo lo deve a tutte le persone che offrono un preziosissimo contributo e prestano il loro servizio in modo volontario; qui ognuno trova il proprio spazio ed esprime responsabilità nel rispetto di quel senso di appartenenza che ci lega tutti al Quartiere".

**Il ruolo di preparatore tecnico è stato assunto da qualcun altro o vi siete strutturati in modo diverso?**

"È tornato a collaborare con noi Stefano Pelosi che già aveva fatto parte della nostra squadra, il quale ha messo a disposizione le proprie competenze assumendo il compito di preparatore dei cavalieri e dei cavalli della scuderia del Quartiere.

Allo stesso tempo ci siamo strutturati in modo che il lavoro possa essere fatto mettendo a disposizione di tutti le esperienze

e le capacità che spiccano dai singoli, a partire da Gianmaria ed Elia che sono i pilastri di questo gruppo per arrivare ad Andrea Bennati che ha un'esperienza pluriennale: da loro traggono insegnamento in particolar modo i più giovani quali Elia e Niccolò Pineschi ed Edoardo Falchetti. Alla fine nient'altro che un gioco di squadra da portare avanti sulle esperienze fatte e sulle capacità soggettive, tanto da chi monta a cavallo che da chi sta a terra, per fare bene e possibilmente per vincere la Giostra".

**Quest'anno c'è stato il rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo. Alcuni sono stati confermati, altri nuovi sono entrati; ci puoi dare le tue impressioni a riguardo?**

"Questo autunno alla luce delle imminenti elezioni c'è stato un periodo di riflessione per quelli che come me ricoprono un ruolo dirigenziale da diversi anni. Non era facile decidere cosa fare, in quanto sono ruoli che ti gratificano ma che allo stesso tempo portano via tempo alla famiglia e al lavoro, ma è la grande passione e il senso di appartenenza che ti spingono a continuare, quella passione che è nello spirito di ogni quartierista e che a volte è difficile da spiegare a chi non sa cosa sia la Giostra del Saracino. Quindi per come ci eravamo strutturati era giusto rilanciare, ed è stato confermato lo "zoccolo duro" del gruppo con l'ingresso di quattro nuovi dirigenti che sono Marco Salvadori, Andrea Mattesini, Riccardo Meoni e Gabriele Fratini. I nuovi consiglieri hanno dimostrato subito una grande voglia di fare e di far bene, con idee nuove, guardando avanti e continuando a costruire insieme a chi c'era già".

**Si avvicinano le Giostre, cosa ci dici a riguardo?**

"Il lavoro dell'inverno è stato positivo e funzionale ad esse. Adesso ci stiamo avvicinando e la preparazione segue gli step giorno per giorno, settimanale per settimana, con i cavalli ed i giostratori che ci sembrano in ottime condizioni. Non mi metto a dire cosa faremo o non faremo in Giostra, l'obiettivo è "unico" e ci sono tutte le condizioni per far bene".

E sperando che spiova per permettere questa sera ai ragazzi di provare affinando la



preparazione alla Giostra di giugno, saluto il Capitano e lo ringrazio per questa intervista che spero dia a chi legge la carica per frequentare assiduamente il Quartiere nelle serate del pre-giostra ed il giorno della Sfida, sostenendo come "uomo in più" i nostri Giostratori e tutti i ragazzi che lavorano per tutto questo.

Maurizio Sgrevi



Arezzo - Via Montefalco, 50  
24h su 24h ai numeri: 0575.357195 - 334.3278321  
[info@falcoinvestigazioni.it](mailto:info@falcoinvestigazioni.it)

### In questo numero:

- Borsa di Studio: un universo di fantasia
- Torna Gottarelli, veterinario all'avanguardia
- Il ricordo di Edo nella toponomastica
- Le incognite dei quartieri a inizio estate
- Idee su un archivio digitale del Saracino
- Mauro Nappini nuovo presidente dei Musicisti
- Tarlo in giro fra i quartieri in pre-giostra
- Cavallino, la premiazione celebra la salvezza
- Il mazzafrusto ricorda il "Nonno"
- Festa alle scuderie per la famiglia gialloblù
- Il programma dello stand della Colombina

Il Bastione - Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito  
Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Luca Caneschi  
IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo.

Pubblicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino 4, 52100 Arezzo.  
Redazione: Fabio Barberini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Sabrina Geppetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Sabina Karimova, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.  
Hanno collaborato: Gianni Brunacci, Martina Scapecci, Stefano Turchi. Per le foto: Foto Tavanti, Giulio Cirinei, Alessandro Falsetti, Gino Perticai, Saimon Savini, Stefano Pezzola, Caterina Turchi.

Impaginazione: Pictura Studio Ar - Stampa: CentroStampa, via Galvani, 79/a, Arezzo.



BANCA DI ANGIARI E STIA

Presenti a:

- ANGHIARI (AR) - tel. 0575 789900
- AREZZO - tel. 0575 302632
- CAPRESE MICHELANGELO (AR) - tel. 0575 793409
- CITERNA Loc. Pistrino (PG) - tel. 075 8592632
- CITTA' DI CASTELLO (PG) - Via P. della Francesca - tel. 075 8555229
- LAMA (PG) - tel. 075 8584022
- MONTERCHI (AR) - tel. 0575 70500
- PIEVE S. STEFANO (AR) - tel. 0575 797364
- SAN GIUSTINO (PG) - tel. 075 8560247
- SANSEPOLCRO (AR) - tel. 0575 735373
- SOCI (AR) - tel. 0575 561491
- STIA (AR) - tel. 0575 504555
- SUBBIANO (AR) - tel. 0575 489445

# LA STAGIONE DELLE INCOGNITE

In vista della Giostra di giugno tutti i Quartieri si presentano con incertezze e nodi da sciogliere

**Mai come quest'anno** la prima edizione della Giostra può davvero essere definita quella delle incognite. Nessuno dei quattro quartieri si presenta infatti ai nastri di partenza con certezze assolute, e forse neanche relative, e nel momento nel quale scrivo questo articolo ci sono ancora nodi da sciogliere.

Il vincitore dell'ultima edizione, che sulla carta dovrebbe essere quello più tranquillo, ha infatti perso uno dei suoi due giostratori e nell'operare la scelta del sostituto ha messo in pista tre possibili opzioni, inserendo anche Montini al fianco di Rossi e Marmorini, e rendendo così il quadro ancora più complesso. Alla fine la scelta è caduta su Tommaso Marmorini, dopo che la giostra di Peneto aveva messo in evidenza proprio Montini che si è aggiudicato la vittoria. Penalizzato dalla decisione è senza dubbio Francesco Rossi, che se si mettesse in evidenza nelle prove generali potrebbe anche prendere altre strade, visto che è a pochi mesi dalla scadenza del contratto.

Chi invece ha fatto le sue scelte è Porta del Foro, che ha però rinnovato in maniera profonda lo staff dirigenziale e tecnico e che quindi si presenta ai nastri di partenza con tanti volti nuovi che saranno sottoposti alla prova della piazza. Capitano e Rettore saranno all'esordio nel ruolo, e nuova è anche la guida tecnica, ma per quanto riguarda i giostratori la scelta è caduta sulla coppia composta da Andrea Vernaccini e Davide Parsi, con Innocenti che cercherà di sfruttare le prove generali per tornare in auge come nel 2016.



Porta Crucifera ripropone tra le sue fila Carlo Farsetti, e come ho già scritto più volte la scelta è tutt'altro che banale. Carlo ha segnato la storia della Giostra nel recente passato, e il suo momentaneo distacco lo ha comunque visto presente in piazza sia come commentatore che come attivo osservatore di ragazzi che con lui sono cresciuti. Ritrova adesso sia Lorenzo Vanneschi, tra l'altro in sella a Carlito Brigante, che Adalberto Rauco, sulla cui scelta sicuramente il fatto di avere allenatore Farsetti è stata fondamentale, potrebbe portare in tempi anche brevi a una coppia inedita e tutta da scoprire, ma certamente con potenzialità elevate. Ad Andrea Carboni, dopo il clamore del passaggio in rossoverde dello scorso anno, va il compito di sbarrare la strada a questa evoluzione delle cose che sembra naturale, dimostrando il suo valore per ora solo intravisto. Chiudo con Porta Santo Spirito che ha inve-

ce tante certezze e conferme, in forza anche del risultato elettorale, ma un'unica grande incognita rappresentata dal presentarsi in piazza senza Martino Gianni. Il carisma e l'intuito del sempre più Re della Piazza sono insostituibili, ma è altrettanto certo che anche le qualità di Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecchi non possono essere discusse e forse è anche il momento di uscire da un cono d'ombra di attenzione che era indiscutibilmente rappresentato dalla personalità di Martino e diventare protagonisti in primissima persona. Se a questo si uniscono le curiosità suscitate da altre novità, come il modificato regolamento delle prove e anche il cambio di veterinario che potrebbe smorzare qualche acredine passata, aumenta ancora di più la curiosità e la voglia di essere in piazza per non perdersi neanche una sfumatura dello svelarsi di tutte queste incognite.

Luca Caneschi

## UNA NUOVA ESTATE A TINTE GIALLOBLÙ

### Cari Quartieristi,

siamo nuovamente arrivati alla vigilia di una nuova estate, il periodo che attendiamo con ansia per tutto l'anno e per il quale ognuno di noi lavora giorno dopo giorno. È il periodo dell'attesa, dell'ansia di capire se le nostre scelte, il nostro agire quotidiano daranno i frutti sperati e se, come è avvenuto negli ultimi anni, sarà nuovamente un'estate a tinte Giallo e Blu!

Come Rettore vivo questo momento con la ferma convinzione che il Quartiere sia fortemente competitivo. A livello dirigenziale abbiamo intrapreso un'opera di graduale ma significativo rinnovamento finalizzato a costruire un gruppo solido anche per gli anni futuri, mentre a livello tecnico viviamo nella tranquillità del presente, grazie ad Elia e Gianmaria, e nella certezza di un brillante futuro grazie alle nuove leve che migliorano giorno dopo giorno.

Come ho già avuto modo di dirvi nei precedenti editoriali, lo staff delle scuderie si è raccolto attorno al preparatore Stefano Pelosi e grazie all'impegno di tutti i suoi componenti siamo riusciti ad impostare il lavoro invernale nel migliore dei modi, affinando la preparazione alla Giostra non soltanto di tutti i Giostratori, ma anche dei numerosi cavalli di proprietà che, come sapete, hanno rappresentato un importante investimento per il futuro del Quartiere.

Mancano davvero pochi giorni alla disfida... Non mi resta che invitarvi alle varie iniziative che come ogni anno animeranno i Giardini del Porcinai, ed esortarvi ad essere fiduciosi perché il Quartiere di Porta Santo Spirito ha tutta l'intenzione di vivere un'estate da protagonista!

Il Rettore

Attendiamo dal comune di Arezzo l'intitolazione di una strada o una piazza al nostro amato rettore

## UN LUOGO PER RICORDARE EDO



### L'intitolazione di una strada

o di una piazza, all'interno del territorio del quartiere di Porta Santo Spirito, all'indimenticato rettore Edo Gori è un atto d'indirizzo approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Arezzo ormai più di un anno fa, per la precisione il 27

aprile 2017 e divenuto esecutivo dal 22 maggio dello stesso anno. Una decisione che riconosce la memoria di un grande dirigente ma, prima ancora, di un grande uomo.

La delibera fu predisposta e confermata dal consigliere Paolo Bertini per la maggioran-

za e Claudia Maurizi per la minoranza; un atto, quindi, totalmente bipartisan, pensato per includere ed unire proprio nello stile di Edo che fu personaggio straordinario ed unico, immerso completamente nell'impegno sociale per l'Unione Italiana Sport Per tutti, nell'amore per l'Arezzo calcio, che seguiva come giornalista, e nella guida del quartiere di Porta Santo Spirito.

In ogni ambito si sia confrontato, Edo ha lasciato una traccia profonda: un visionario che sapeva leggere il presente con lo sguardo sempre rivolto al futuro. Un modo di essere, quello del nostro amato rettore, che ha consentito di gettare le basi per la rinascita gialloblù, sia tecnica che associativa. Fu lui infatti, per primo, ad individuare la necessità di realizzare un centro tecnico, che oggi gloriosamente porta il suo nome, di proprietà esclusiva del quartiere nel quale formare giovani giostratori locali, affidandone la crescita a tecnici preparati sia sotto il profilo equestre che per la tecnica nella lancia.

Per chiunque lo abbia conosciuto sono state, però, le sue caratteristiche umane che lo hanno reso così speciale ed indimenticabile.

cato sia tra gli amici che tra gli avversari: la bontà e il suo modo di fare sempre allegro e sincero, talmente coinvolgenti da consentire sempre un accordo. Un uomo della sua città, al servizio della nostra comunità, che merita di essere ricordato da chi lo ha conosciuto e di essere scoperto da chi non ne ha avuto il modo.

Una determinazione che attende ancora di essere posta in essere. Lo attende con gioia tutto il quartiere della "Colombina", lo attende la famiglia, lo attende Ezio, fratello di Edo, che tanto bene ne sta ripercorrendo le orme di rettore. Due le proposte che sono state avanzate per l'intitolazione: la piazzetta sita nello slargo tra i due Bastioni, nel tratto finale di Corso Italia, o il tratto più prossimo alla sede gialloblù dei giardini del Porcinai, quello dove si svolge l'attività del pre-giostra del quartiere.

Daniele Farsetti



PROGETTO ITALIA SERVIZI S.r.l.

General Contractor  
Ristrutturazioni Immobiliari  
Lavori Idraulici ed Elettrici  
Manutenzione Caldaie

Prima strada Lungarno, 145/d  
Terranuova Bracciolini (Ar)  
Tel. 0575 1830823 - Num verde 800 157040



NARDI IMMAGINE  
parrucchieri uomo-donna

J.F. Kennedy, 85/87 (zona S. Donato) - tel. 0575 907792  
A. Caponnetto, 12 (zona tribunale) - tel. 0575 1824410



concretizza le tue idee per i tuoi oggetti

Smalti Pietre

Accessori moda

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726



S. Zeno - Strada C n. 8  
52040 AREZZO (Italy)  
Tel. 0575 99394 - Fax 0575 946763  
gimetbrass@gimetbrass.it

# IL RITORNO DI GOTTARELLI

## Il veterinario che ha portato Arezzo all'avanguardia nella tutela del cavallo

**Roberto Gottarelli**, il padre del Protocollo per la Tutela e Benessere del Cavallo della Giostra del Saracino, torna ad Arezzo per continuare quel lavoro iniziato tanti anni fa, prima ancora dell'entrata in vigore della legge Martini.

"Sì, è esattamente così; nasce tutto anni fa grazie ad una sinergia bellissima tra Arezzo, la Giostra del Saracino e il sottoscritto", commenta così il nuovo veterinario dell'Istituzione subito dopo aver ricevuto la nomina.

La richiesta ricevuta dal presidente del CdA lo ha colto di sorpresa: "Sono molto contento del mio ritorno, per me è stata un'esperienza molto bella. Frequentando tante rievocazioni storiche come quintane e pali devo dire, con tutta sincerità, che nella vostra città si respira un'atmosfera unica con una passione e un senso civico verso la manifestazione che non troviamo in altre realtà storiche. C'è qualcosa di originale e unico nella Giostra e una volta toccato con mano lo si apprezza subito. Essere stato richiamato ad Arezzo mi onora moltissimo". La prima volta che Roberto Gottarelli fu chiamato ad Arezzo è stata prima ancora che le rievocazioni storiche sparse in tutta la penisola avessero a che fare con la legge Martini. Arezzo in quegli anni anticipa i tempi per tutelare la propria festa: "All'epoca aver chiamato una persona di campo come me che tutti i giorni si misura con le gare, un appassionato, ha sicuramente aiutato. Ma l'aspetto più importante è aver trovato una città molto disponibile e desiderosa di tutelare la propria festa prima ancora che qualcosa potesse stravolgere la sua vita e la sua tradizione".

Il nuovo veterinario incaricato dal CdA della Giostra continua ponendo l'attenzione sulla volontà da parte degli aretini di tutelare i cavalli e la festa: "Le due cose sommate insieme hanno dato origine ad un progetto molto buono e molto efficace. Il problema nasce quando in una città l'imposizione arriva dall'alto con una legge e la stessa non si sente coinvolta. In tal caso subisce sempre le direttive dall'alto. Per Arezzo non è stato così, abbiamo creato le condizioni, i presupposti positivi con i giostratori, pronti in prima persona a tutelare questo grande patrimonio storico culturale. E paradossalmente è stato molto efficace indicare la strada quando poi l'anno successivo la legge Martini normava aspetti che noi ad Arezzo avevamo già scritto. Questo deve essere grande motivo di orgoglio e soddisfazione per tutta la città, perché in qualche modo è stata una guida in fatto di tutela e benessere del cavallo, avendo come scopo quello di salvaguardare la propria festa". Continue sono le modifiche alla norma, le sue interpretazioni e/o applicazioni a questo tipo di manifestazioni. Viene da chiedersi se la Giostra del Saracino abbia bisogno di modificare i suoi tempi le sue regole per non rimanere in difficoltà, come successo in altre città. "Parto da una storia personale di grande passione e attenzione per queste manifestazioni storiche; ho ben presenti le cose belle che desidero e intendo tutelare assieme alla città di Arezzo. Abbiamo partorito un protocollo che oggi non è più attuale per un semplice motivo: perché sono cresciuti i quartieri, è cresciuta la cultura, la coscienza, per cui non importa essere così

restrittivi come successo anni fa con l'introduzione del protocollo. Oggi la chiusura di allora non serve più. Non sono mai stato un poliziotto e voglio continuare ad essere un tutore che protegge una creatura, la Giostra, con strumenti di conoscenza e tecnologia che ho già presentato al CdA".

Le parole di Gottarelli sono molto importanti per la nostra festa, sono quelle di chi conosce molto bene i tempi, i meccanismi e le problematiche sapendo già come e dove si deve lavorare: "Voi avete quattro paladini, che sono i rettori, che desiderano tutelare i propri giostratori e hanno capito che occorre vestire panni adeguati per fare questo. Il primo passo fatto dai quartieri è stato quello di chiamare nelle proprie scuderie veterinari altamente qualificati e con professionalità massime. Tutto questo non è stato più visto come un costo ma come un vero e proprio investimento per tutelare i propri progressi sportivi. Quando si crea un binomio perfetto devi fare il possibile per tutelarli. Il veterinario serve per la medicina preventiva sul cavallo, ad Arezzo tutto questo è già successo per cui il mio desiderio è quello di fornire indicazioni nuove, adeguate per un livello di coscienza veterinaria che è molto superiore a quello di alcuni anni fa".

Tornare ad Arezzo, parlare con il CdA dell'Istituzione, con i capitani e gli addetti ai lavori. Roberto Gottarelli ha subito toccato con mano i progressi fatti in questi anni, apprezzando gli sforzi, a testimonianza che tutto quello che già conosceva non si è mai fermato, ma ha continuato il percorso di crescita iniziato a suo tempo. "La prima volta che sono venuto ad Arezzo c'erano grandi cavalli di qualità, ma con età molto avanzata e nessuno si sognava di fare esordire cavalli giovani. Adesso invece c'è una coscienza diversa, più matura, una struttura organizzativa che ha dato una forza enorme ai quartieri fornendo molta sostanza e competenza tecnica nella scelte e nelle valutazioni per far crescere i cavalli e prepararli in modo adeguato. È cambiata l'ottica di lavoro".

Un lavoro di squadra: l'ente, i giostratori, i quartieri e i veterinari. Su questi si sofferma in modo particolare, evidenziando le qualità di professionisti seri e capaci: "Ritengo che i miei colleghi siano molto preparati e molto seri, hanno tutta la mia stima e io sono sereno. Il mio compito sarà quello di dare loro la possibilità di far crescere ancora i quartieri. Ho alcune idee già illustrate al CdA e ho visto che il presidente è molto ricettivo e questo è un punto a favore della Giostra. Ho trovato una persona nuova, molto motivata e preparata, legata alla città. A volte le novità possono lasciare sorpresi, stupiti, ma a mio avviso voi meritate di fare un passo ulteriore in avanti, avete tutto per farlo". Non un controllore ma uno che collabora con e per la manifestazione, con un solo obiettivo: quello di farla crescere. "Se uno venisse ad Arezzo con l'idea di dire 'io rappresento l'autorità, decido io', commetterebbe un grande errore di presunzione perché il binomio che gli si presenta di fronte oggi non è più frutto del caso, ma dietro ci sono anni di lavoro e decisioni importanti prese per il bene della città. Davanti a noi ci troviamo un patrimonio di conoscenza, passione, lavoro e investimenti per cui la prima



parola che mi viene in mente di fronte a tutto questo è 'rispetto'. Giudicare è doveroso perché io sono chiamato a prendere decisioni e in futuro potrei essere chiamato a rispondere di fronte ad eventuali azioni penali. Vengo ad Arezzo con rispetto, molto felice e speranzoso che possiamo fare grandi passi in avanti".

Le previsite sono sempre momenti pieni di attesa e, tranne per gli addetti ai lavori, sconosciuti ai quartieristi e alla città. Un'occasione importante dove si valutano i soggetti da portare in piazza per correre Giostra. "Ti ringrazio perché parliamo anche di questa fase della manifestazione. Ne abbiamo già parlato con i rettori e questo è stato uno dei primi argomenti su cui ci siamo confrontati. Quando è nata la previsione c'era grande disomogeneità tra i cavalli che andavano in piazza. C'era il cavallo di 25 anni ben preparato e c'erano cavalli giovani ma molto indietro nella preparazione, ed era complicato creare una griglia dove poter racchiudere tutti i soggetti. Oggi le cose sono cambiate, ci sono quattro veterinari molto capaci che sanno il fatto loro. Io faccio le previsite ma le giudico poco interessanti, poco utili. I miei colleghi sanno prima di me cosa può essere compatibile per la lizza e cosa non lo è, cosa è altamente efficace e cosa invece lacunoso, per cui la previsa è un proforma che perde di

importanza se non per avere un punto di contatto con i quartieri. Il vero senso dal mio punto di vista è quello di andare nei quartieri, aprire gli occhi, ascoltare cosa preoccupa e cosa deve riuscire meglio per poter tutelare l'evoluzione sportiva di ognuno. Questa a mio avviso è la cosa importante. I veterinari dei quartieri sanno tutti giudicare i cavalli e sanno chi può essere idoneo e chi no. Il mio parere può dare loro un ulteriore punto di vista complementare per affrontare certi problemi e prevedere la compatibilità dei vari soggetti, anche per tutelare quello che è un patrimonio. Gli investimenti fatti dai quartieri sono motivo di massima serietà e ci portano a una resa in gara molto uniforme".

Gottarelli ha aperto la strada alla coscienza della tutela del cavallo per fare di Arezzo una città all'avanguardia in questo campo. "Sono contento di aver contribuito perché il senso civico che si respira ad Arezzo è molto importante, è un patrimonio unico per la vostra festa".

Un ritorno, quello del dottor Roberto Gottarelli, pieno di entusiasmo e voglia di aiutare la Giostra del Saracino a crescere ancora di più, per il bene della città intera e dei suoi attori principali. Patrimonio unico di Arezzo e degli aretini.

Paolo Nocentini

## Ci hanno salutato...

Il 4 giugno scorso si è spento un'altro dei personaggi storici della Giostra, **Marcello Innocenti**, per tutti gli appassionati del Saracino il popolare "Ciotola". Capitano di Porta del Foro dal 1982 al 1990, in otto anni seppe vincere per ben 7 volte la lancia d'oro con l'accoppiata Capacci e Parigi. Se ne va un'altro dei protagonisti degli anni ruggeri della manifestazione, molto amato ed apprezzato anche al di fuori della piazza per i suoi modi, qualche volta burberi, ma sempre schietti e sinceri, da aretino vero. Un avversario leale con il quale era sempre un onore accettare il confronto. Lassù, insieme a "Ciuffino", siamo sicuri che, ad ogni squillo di chiarina, tornerete ad appassionarvi insieme a noi.

**Le sincere condoglianze di tutto il Quartiere di Porta Santo Spirito alla famiglia e a Porta del Foro.**



(D. F.)

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI**

Geom. Marco Geppetti

Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72  
0575370930 05751822681

**PM ALLARMI**

tecnologie per la sicurezza e video sorveglianza

Largo 1° Maggio (zona Pesciola)  
Tel. 0575.352224 - 337.674219

www.pmallarmi.it

**Carlo**

gelateria e cioccolateria artigianale caffè

Zona Bastioni  
Via Niccolò Aretino 21/a - T. 0575 295218

**FRATELLI PRATESI S.N.C.**

Progettazione installazione impianti di climatizzazione

Agenzia di vendita impianti ristorazione

Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione

Via Pieve Landi, 46/48 - Arezzo  
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254  
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com



# UN UNIVERSO DOVE TUTTO È POSSIBILE

È quello dei bambini che anche quest'anno hanno interpretato la Giostra in 418 piccoli capolavori per la XIII edizione della Borsa di Studio "Edo Gori"



## 1° classificato sez. Narrativa Tommaso Patrussi

Classe 4<sup>a</sup>, Scuola Primaria parificata paritaria "Suore Stigmatine", Arezzo (insegnante Serena Severi)

*La Giostra è, prima di tutto, tradizione, e la tradizione si costruisce tramandando l'amore per i propri colori di padre in figlio o, come in questo caso, da bisnonno a bisnipote. È dall'amore che poi scaturiscono tutti i valori insiti in ogni quartierista degno di questo nome. La seguente poesia esprime tutto ciò in pochi semplici versi, legati tra loro da una piacevole rima baciata.*

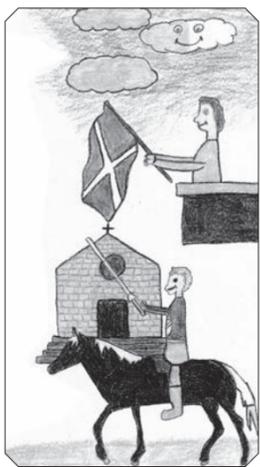
La Giostra del Saracino, piaceva tanto al mio bisnonno Mariolino, che adesso non c'è più, perché è dal buon Dio Gesù.

Adorava cavalli e cavalieri, in sella ai loro destrieri, che correvano in una grande piazza, affollata di gente pazza.

A lungo guardava la sfilata, seduto nella sua balconata, sventolando la bandiera, della sua squadra fiera.

Che festa e che allegria, si faceva nella famiglia mia, per la conquista della lancia d'oro, considerata un gran capolavoro.

Nella Chiesa tanto amata, la Lancia viene innalzata, vorrei pensare che la guarda lassù, vestito di BIANCO-VERDE nel profondo blu.



**Dura la vita da giurato.** Ogni anno, quando ti si para davanti più di un centinaio di elaborati, sai già che la cosa sarà ardua e bellissima.

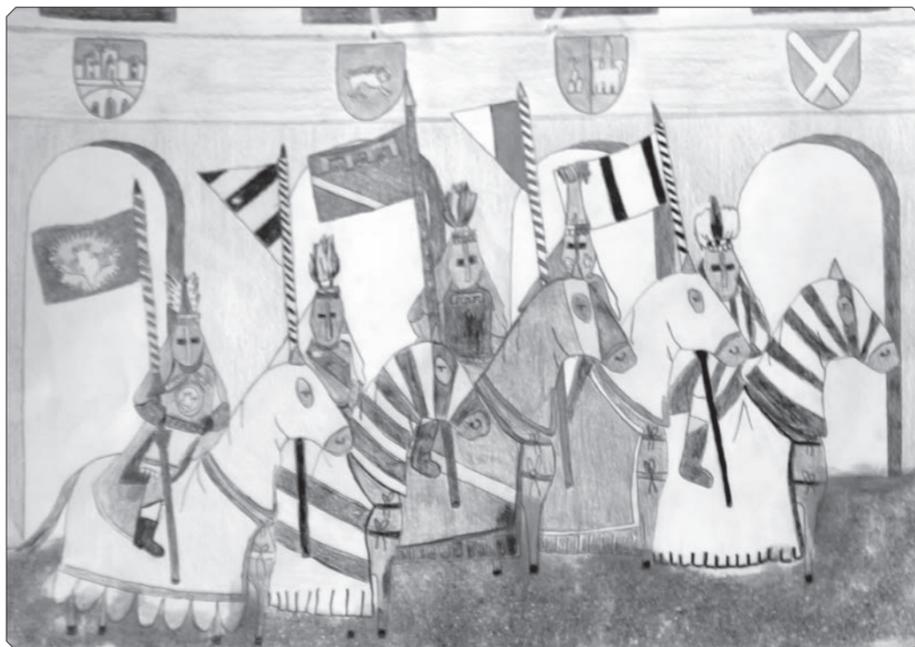
Sarà bellissimo scrollarti di dosso la polvere grigia del mondo degli adulti, fatta di stress e di obblighi, e tuffarti, leggero, in un universo dove tutto è possibile. Dove può capitare che la Giostra sia corsa da zombie ai quali, all'impatto col Buratto, si stacca il braccio che cade in terra insieme alla lancia, aprendo la strada all'unico sfidante umano, il quale con un "misero" cinque supera tutti quegli zeri e salva l'umanità. Oppure che un cavallo durante la carriera disarcioni il proprio cavaliere per ballare il tip tap sulla lizza, mentre i cavalieri di casata suonano lo xilofono. O che il fantasma del rettore di Porta Burgi - suicidatosi a seguito della soppressione del rione - lasci una scia di sangue dietro di sé, uccidendo cavalli, cavalieri, musicisti, sbandieratori, e infine la Piazza intera per vendicarsi. Oppure che Elia Cicerchia, vedendo che sono stati rubati tutti i cavalli appena prima delle carriere, prenda il microfono dell'Araldo e «con aria da sbruffone» comunichi che la Giostra si farà comunque, sì, ma con gli asini di suo zio (si può immaginare lo spettacolo comico che ne scaturisce, data la natura testarda ed imprevedibile di tali animali). Oppure che tanto tempo fa, in una galassia lontana lontana... nel pianeta Arezium quattro Quartieri (Porta Impero, Porta Ribellione, Porta Primo Ordine, Porta Resistenza) facciano correre i propri cavalieri, lancia laser in resta, contro il terribile automa Darth Buratto, e che il sindaco Palpatine consegni l'ambita lancia laser d'oro al vittorioso Rettore della Resistenza Leila Organa, che governerà la galassia fino alla Giostra successiva. O che al posto dei giostratori ci siano dei cartelli stradali: quello di Porta Crucifera è "curva a sinistra" e la sua carriera viene an-

## 1° classificato sez. Grafica Jacopo Rossi

Classe 2° A, Scuola Primaria "Eugenio Calò", Quarata

### I CAVALIERI E I LORO COLORI

*L'opera si presenta come un efficace studio di parallelismo delle figure. L'alunno ha dimostrato un'ottima tecnica esecutiva ed una minuziosa cura dei particolari. Molto buona la copertura degli spazi, così come la prospettiva delle logge retrostanti. Apprezzabile l'inserimento materico della sabbia per la rappresentazione della lizza.*



nullata perché non è ovviamente andato contro il Buratto, mentre quello di Porta Sant'Andrea, essendo "divieto di fermata", corre e, come dice il suo nome, non si ferma mai, marcando un sonoro cinque. Dove può capitare che ti scorrono davanti agli occhi cavalieri di casata coloratissimi; dame che fanno l'occholino; una Piazza Grande con un giostratore in pop up che esce dal foglio; una Giostra fatta con collage di pezzi di giornale; Musicisti disegnati con tanta dovizia di particolari da sembrare vivi; sfilate storiche in Technicolor. Sai che sarà arduo sceglierne solo sei da premiare. Tuttavia, questo è il tuo dovere di giurato e, quasi a malincuore, selezioni i "migliori". Ti consola il pensiero che la mattina della premiazione vedrai sei faccine radiose, imbarazzate, commosse dagli applausi di una sala intera, e sette classi roboanti di gioia...

Come puntualmente è successo venerdì 25 maggio nella Sala delle Vittorie del nostro Museo, durante la premiazione della XIII Borsa di Studio in onore di Edo Gori. L'allegria sembrava aver contagiato anche le autorità intervenute: dall'assessore Gianfrancesco Gamurrini al presidente della UISP Gino Ciofini insieme a Romano Grotti, dal dottor Simon Pietro Palazzo, rappresentante della Banca di Anghiari e Stia, al presidente dell'Istituzione Giostra Franco Scortecci, mentre il Rettore Ezio Gori faceva gli onori di casa.

La ciliegina sulla torta è stato l'arrivo a sorpresa dell'Araldo storico della Giostra, Gianfrancesco Chiericoni, che si è prestato volentieri a declamare i nomi dei vincitori, con conseguente tripudio della platea.

Finita la premiazione, ci sarebbe anche stato un momento di gioiosa commozione: la consegna a sorpresa di un attestato di ringraziamento corredato da un gran mazzo di fiori gialloblù a Luciana Venturini, che ad ogni edizione, per anni, ha affiancato al proprio lavoro di impiegata all'Ufficio Giostra l'onere di ricevere, catalogare e contare le centinaia di elaborati che giungevano dalle scuole. I 418 piccoli capolavori di quest'anno sono stati gli ultimi per lei, che a giugno andrà in pensione; è giusto e doveroso premiare chi svolge un lavoro fuori dalla luce dei riflettori, quindi poco "appariscente", ma non per questo meno importante. Peccato che Luciana non abbia potuto essere presente alla premiazione, ma sono sicura che, quando ha visto sulla propria scrivania l'attestato e il mazzo di fiori, li ha accolti con la sua solita composta eleganza e gli occhi brillanti, come quelli che hanno tutti coloro che, anche solo per poche ore, si sciolgono di dosso la polvere grigia del mondo degli adulti.

Bella la vita da giurato.

**Agnese Nocenti**



**2° classificato sez. Narrativa**  
**Matteo Fabbri**

Classe 5ª, Scuola Primaria "Pietro Debolini", Ceciliano  
(Insegnante Chiara Mazzeo)

*Scrittura serrata e concisa, dal taglio giornalistico; intreccio non scontato e lineare; attenzione ai dettagli, partendo dal particolare della soppressione del rione di Porta Burgi per approdare ad un finale di riappacificazione conviviale.*

**DOV'È LA LANCIA D'ORO?**

Sono nella tribuna del Saracino: è la giostra in notturna. Tocca tirare al quartiere di Santo Spirito, si prepara il cavaliere, è l'ultimo della seconda carriera, parte e... fa cinque. Il cavaliere esulta e tutti i tifosi del S. Spirito lo acclamano!!! Per essere sicuri che abbia fatto cinque aspettiamo il risultato; arrivato il risultato l'araldo dice: "Il quartiere di Porta Santo Spirito ha marcato punti cinque!!!". I tifosi esultano e, dato che alla prima carriera ha fatto più punti il S. Spirito e alla seconda ha fatto cinque, l'araldo dice: "La Giostra del 2018 se la aggiudica il S. Spirito!!!". Il capitano raggiunge la lancia d'oro, ma è misteriosamente scomparsa. Cercando e ricercando si viene a sapere che è stato il quartiere dei Burgi a rubarla!!! Questo per vendicarsi del fatto che lo avevano eliminato; allora i quartieri dicono: "Se voi ci date la lancia d'oro noi vi facciamo rientrare". Loro rispondono "SI!". Quindi il quartiere dei Burgi rientra, gioca una giostra con gli altri quartieri stanchi della giostra precedente; inaspettatamente vince, così offre la porchetta a tutti i quartieri, quella stessa sera, per festeggiare.



Premio speciale per la partecipazione assegnato alla Scuola Primaria Pitagora della Chiassa Superiore.

**3ª classificata sez. Grafica**  
**Azzurra Domini**

Classe 3ª A, Scuola Primaria "Masaccio", Arezzo

**CHE VINCA LA PACE TRA I QUARTIERI**

*L'opera si fa apprezzare per la tecnica esecutiva e per l'ottima ambientazione in una Piazza Grande addobbata di stemmi e colori. Bellissimo il messaggio di concordia ed amicizia fra Quartieri rivali proveniente dai bambini nelle vesti di paggetti.*



**3ª classificata sez. Narrativa**  
**Emma Ghirelli**

Classe 4ª A, Scuola Primaria "Antonio Curina", Arezzo  
(Insegnante Francesca Baglioni)

*Spesso non ce ne rendiamo conto, ma i bambini sono come finestre aperte sul mondo, attenti, pieni di curiosità e di voglia di imparare. Ascoltano tutto, anche le brutte notizie al telegiornale, ma hanno un'arma potente nel rielaborarle: la fantasia. Ecco un bellissimo esempio, scritto in modo limpido e delicato: la Giostra del Saracino che nasce dalle mani di una "rettrice" come strumento di pace e, nello stesso tempo, di ricordo delle vittime della guerra.*

**LA LEGGENDA DEL SARACINO NELLA MIA VERSIONE**

C'erano, in un tempo molto lontano, quattro città che si facevano la guerra e delle persone che facevano la linea di separazione nel mezzo. Una bambina, di nome Rebecca, viveva nella linea centrale e non aveva mai visto quello che succedeva all'esterno. Un giorno la città di Sant'Andrea decise di dividere le persone di mezzo tra le città di Sant'Andrea, S. Lorentino, S. Spirito e Crucifera. Rebecca venne adottata dal governatore di S. Andrea. Passarono venti anni, Rebecca diventò la governatrice di S. Andrea decidendo, poi, di unire queste quattro città e così fondarono la città di Arezzo. In questa nuova città, per tradizione, due volte l'anno si riformano le squadre (chiamate quartieri) e combattono, tirando con la lancia contro il buratto, re delle Indie, per ricordare tutti i morti delle guerre passate.



**2° classificato sez. Grafica**  
**Samuele Lisi**

Classe 3ª, Scuola Primaria "Pietro Debolini", Ceciliano

**IL TAMBURINO DELLA GIOSTRA**

*L'opera si presenta come una entusiasmante esplorazione di colori. L'alunno ha eseguito un notevole lavoro di sintesi, evidenziando la componente del Gruppo Musici perfettamente inserita nel contesto dei quattro quartieri. Ottima la realizzazione dell'espressione del volto del tamburino.*



# COLONNA SONORA DELLA CITTÀ E DELLA GIOSTRA

È il Gruppo Musici, che ha rinnovato le cariche sociali nominando come nuovo presidente Mauro Nappini

**Lo scorso 8 e 9 aprile** si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche del consiglio del Gruppo Musici "William Monci". Dopo di che il nuovo consiglio ha nominato Mauro Nappini come presidente.

**Mauro, sei contento di aver ricevuto questo nuovo incarico?**

"Ricevere la carica di presidente è sicuramente gratificante, anche se sono consapevole delle difficoltà che andrò ad affrontare; ma con l'impegno e la passione che mi contraddistinguono spero di riuscire a svolgere questo ruolo e mi auguro di essere all'altezza. Con l'aiuto non solo del consiglio, ma di tutti i soci attivi, credo che ci riuscirò e che continuerà a crescere l'intero Gruppo Musici che ha tutte le carte in regola per rimanere un fiore all'occhiello della città".

**Quando ti sei avvicinato al mondo della Giostra e soprattutto al Gruppo Musici?**

"Ero nel mondo del Saracino da sempre, ma non ero attivo, mentre nel Gruppo Musici dal 2005 grazie a mio figlio, che voleva

entrare a farne parte ed avendo quindici anni veniva accompagnato da me. Avevo alcune conoscenze all'interno, come Francesco Serrandrei che in quel momento era il presidente, perciò mi sono avvicinato ed appassionato; dal 2006 sono entrato in maniera attiva e dal 2009 sono entrato in consiglio. Praticamente questo è il quarto mandato consecutivo in cui ho un ruolo dirigenziale, nell'ultimo ho ricoperto la carica di vice presidente".

**Le elezioni hanno messo in risalto anche il socio Samuele Dini che ha raccolto il maggior numero di voti ed anche il ritorno di Lorenzo De Robertis; cosa ne pensi?**

"Il consiglio si è rinnovato solo in parte in quanto ben sette noni facevano parte di quello uscente. Vorrei precisare che i due consiglieri uscenti (uno è Mario Nocentini ex presidente del Gruppo e l'altro Paolo Lazzeri) lo hanno fatto per motivi personali, in quanto molto probabilmente si sono resi conto di non avere il tempo necessario da dedicare. Per quanto riguarda Samuele Dini

è un socio quasi da vent'anni, praticamente entrato nel Gruppo giovanissimo e tre anni fa decise di entrare in consiglio ed è uno dei soci con il maggior numero di frequenze sia nelle uscite che alle prove; da anni teniamo un registro di presenze come a scuola e penso che anche questa cosa abbia influito nelle votazioni. Mentre Lorenzo De Robertis in realtà è sempre stato vicino al Gruppo, ma in maniera invisibile; una persona competente, decisa e capace, che quest'anno ha deciso di rimettersi in gioco e ricoprirà la carica di vice presidente. Sono sicuro che sarà di grande aiuto al Gruppo".

**Quali sono i programmi tuoi e del nuovo consiglio, sia per questo anno che soprattutto nel triennio che andrete ad affrontare?**

"Il consiglio si è insediato da poco e, a causa delle elezioni che si sono protratte per troppo tempo, siamo in notevole ritardo. Ci sono già dei programmi, cioè dei progetti del consiglio precedente che cercheremo di portare avanti. Per quanto riguarda quelli



nuovi li stiamo affrontando, ma ancora non c'è nulla di definito. Ripeto, il tempo non ce lo ha permesso, ma quanto prima appena saranno definiti li porteremo a conoscenza dei soci e della città".

A nome del Quartiere di Porta Santo Spirito facciamo a Mauro Nappini un grosso in bocca al lupo per questa nuova avventura da presidente del Gruppo Musici.

Roberto Turchi

## LE VITE DEL NONNO

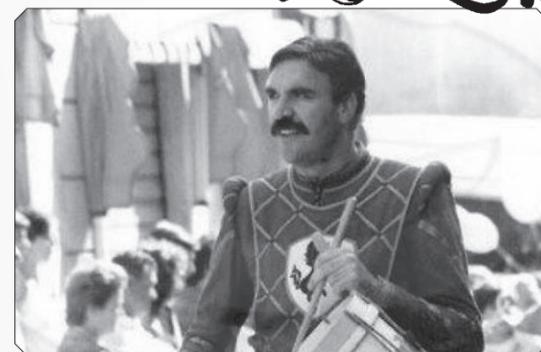
**Nell'ultimo periodo** era malato e poco fermo sulle gambe, ma il mezzo per raggiungere lo stadio o Piazza Grande lo trovava lo stesso. Perché le sue due vite si sono svolte accanto e a contatto con quella degli Sbandieratori di Arezzo e con il calcio.

Arbitro dilettante sui generis, capace di prendere l'ombrello con la pioggia, era stato per tanti anni un tamburino del Gruppo Sbandieratori e si sentiva orgoglioso di aver girato il mondo con loro.

Sapendomi giornalista, quando mi incontrava mi chiedeva spesso novità sull'Arezzo Calcio e ci teneva a ricordarmi i suoi trascorsi "internazionali". Ho nitido il ricordo di quando mi volle mostrare l'album dei documenti riferiti alle sue "imprese" in ogni continente. Lo fece proprio di fronte allo stadio, dove si fermava spesso a parlare dell'Arezzo con i pensionati sportivi e iperpolemici che sostano lì da tempo immemore.



Teneva il voluminosissimo album, pieno di foto e ritagli di giornale, nel bagagliaio dell'auto. Quel giorno lo aprì e mentre mi illustrava i vari viaggi in Sud America o in Oriente gli si gonfiava il petto per aver visto da vicino terre lontane e personaggi di livello internazionale; per aver contribuito, in piccola parte, alla promozione dell'immagine della città nel mondo.



Grazie Nonno, non dimenticheremo la forza che sei stato. Divento retorico e scrivo: chissà se ora, da lassù, potrai vedere le partite dell'Arezzo e la Giostra del Saracino senza il bisogno di pagare il biglietto che troppo spesso ti hanno richiesto. Riposa in pace.

Gianni Brunacci

IL MAZZAFRUTO

## MAGGIOLATA CON PORCHETTA ALLE SCUDERIE

È così che si forma e si rafforza lo spirito della famiglia gialloblù

**Domenica 27 maggio** si è svolta la tradizionale porchettata gialloblù presso le Scuderie "Edo Gori".

Come sempre grande partecipazione da parte delle famiglie che hanno approfittato dell'occasione per passare una domenica alternativa all'insegna del Saracino. L'evento è iniziato alle 17.00, con i nostri giostratori che con la squadra tecnica ed i ragazzi del gruppo gio-

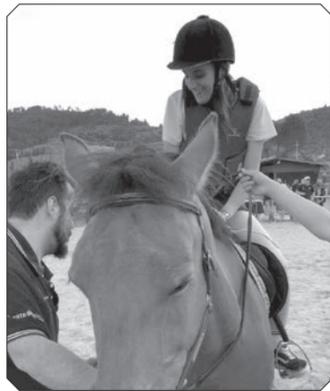
vanile hanno montato sopra i cavalli tutti i bambini presenti. Indossati i caschetti e le tartarughe i piccoli quartieristi hanno potuto sognare di diventare fantini per qualche ora, simulando la corsa sulla lizza armati di lance su misura. Le lunghe file di attesa dei bambini sono state deliziate da pane e nutella e dalla visita continua alla nostra Colombina, la piccola cavalla delle scuderie nata lo scorso anno, coccolata e acca-

rezzata con entusiasmo ed ammirazione. La porchetta è stata la regina indiscussa del pomeriggio, poiché le famiglie si sono potute rilassare e fare merenda con un buon panino farcito, godendosi la festa all'aria aperta nei tavoli allestiti sul prato. Questo giorno è stato organizzato con lo scopo di riunire e rafforzare la grande famiglia gialloblù, in un contesto di spensieratezza e semplicità; e siamo certi di esserci

riusciti in pieno, vista la testimonianza dei sorrisi sui volti di tutti.

Come ogni anno la grande affluenza di grandi e piccini è stata una ventata di allegria e calore e, dopo questo lunghissimo e freddo inverno, ci ha fatto assaporare aria vera di Giostra, a pochi giorni dall'inizio della settimana del quartierista ormai alle porte.

Martina Scapecchi



IL CAMPIONARIO

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218  
Tel./Fax 0575.1610586  
e-mail: il campionario2011@gmail.com

Serata di festa alla premiazione della 61ª edizione, vinta da Sergio Sabatino e dal grande cuore amaranto

# UN CAVALLINO CHE PROFUMA DI SALVEZZA

**Giovedì 10 maggio** si è svolta nella sala del Museo del nostro Quartiere la premiazione del Cavallino d'Oro. Si è così conclusa la sessantunesima edizione. Come sempre la manifestazione è stata organizzata in maniera impeccabile dal responsabile della commissione Francesco Ciardi, coadiuvato nella giuria da Fabio Barberini e dal sottoscritto.

Come già detto, questo è stato un anno particolare e ad un certo punto c'è stata tanta paura di non poter assegnare il premio a causa delle vicende societarie, ripetendo quanto purtroppo successe nel 1993. Invece il miracolo è avvenuto, grazie al "Generale" Massimo Pavanel ed alla sua truppa, grazie alla nuova dirigenza con Giorgio La Cava e Massimo Anselmi, grazie all'amministrazione comunale con in testa il Sindaco Alessandro Ghinelli, l'Assessore Tiziana Nisini e non ultimo il nostro Paolo Bertini.

Il sessantunesimo Cavallino d'Oro è stato vinto da Sergio Sabatino. Sabatino, da quattro anni all'Arezzo, ha dato prova, oltre che di bravura in campo, di saper guidare la squadra nei momenti bui. Nessuno scorda quando, nella partita in casa contro il Cuneo, prese una bandiera amaranto e guidò la squadra portandola sotto la Curva Minghelli. Grande uomo oltre che bravo calciatore. Tanta festa anche per Mister Pavanel, premiato dal Quartiere ed omaggiato dai tifosi con il coro a lui dedicato, ripetuto più volte. Premi anche per Giuseppe De Feudis, per la Società, rappresentata da Massimo Anselmi e per Orgoglio Amaranto, nella figura del presidente Duccio Borselli. Orgoglio Amaranto rappresentato da Duccio e dal nostro Roberto Cucciniello ha avuto un ruolo determinante nella salvezza dell'Arezzo, smuovendo i tifosi, bussando porta a porta per cercare soldi e spendendo ore in sede e negli uffici pubblici per cercare di ottenere i migliori trattamenti e risolvere i problemi. Duccio e Roberto rimarranno nella Storia Amaranto.



Sergio Sabatino riceve il trofeo Cavallino d'Oro dal presidente della Commissione Ciardi.



Il giurato Barberini premia mister Pavanel.

Tanta gente ha partecipato alla serata, è stata sicuramente una premiazione veramente sentita da tutti. Adesso si riparte, Mister Pavanel prenderà altre strade, Sabatino speriamo di vederlo ancora in amaranto, il Caval-

lino d'Oro va verso la sessantaduesima edizione, mantenendo la sua lunga vita, come nessun altro premio calcistico può vantare.

Stefano Turchi



Premiazione anche alla società amaranto nella persona del dirigente Massimo Anselmi.

**Bar Tabacchi Francini**  
Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000  
Concessionaria:

**WESTERN UNION** MONEY TRANSFER  
**Sisal Matchpoint** SCOMMESSE SPORTIVE  
**lis ticket** BIGLIETTERIA SPETTACOLI

|                              |  |                              |             |
|------------------------------|--|------------------------------|-------------|
| <b>Classifica definitiva</b> |  | <b>1° Sergio Sabatino</b>    | <b>7,16</b> |
|                              |  | <b>2° Davide Moscardelli</b> | <b>6,91</b> |
|                              |  | <b>3° Giuseppe De Feudis</b> | <b>6,67</b> |

61° Cavallino d'Oro

## ANCHE LEI QUI?! Le fantainterviste del nostro inviato Tarlo Sgabellini

**A ormai pochi giorni** dalla Giostra, siamo andati a vedere come i Quartieri vivono questa attesa, all'interno delle attività ricreative presso le varie sedi. Cominciamo con Porta del Foro dove è desiderio comune interrogare il lungo digiuno. Ecco che allora, visto che sono ormai 11 anni di attesa della vittoria, e che nessuno vuole andare oltre questa cifra, qualsiasi attività nel pre-giostra a San Lorentino non dovrà andare scaramanticamente oltre il numero 11. Per cui il programma completo degli eventi durerà 11 giorni, e in queste serate le attività agli stand chiuderanno alle 11 (più o meno come sempre...); il turno di prove in Piazza oltre le 11, invece che dai titolari, verrà effettuato da Paolo Parigi e Mario Capacci; al ristorante le tavolate non dovranno superare le 11 persone; verranno effettuati tornei di scopa dove si arriverà all'11 invece che al 15; ai bambini fino a 11 anni verrà regalato un foulard giallocremisi; ogni 11 consumazioni al bar ce ne sarà una in omaggio, da effettuare però entro 11 minuti, e infine tutte le bottiglie di vino consumate in questo pre-giostra non dovranno superare gli 11 gradi alcolici (tra l'altro gradazione ottimale per l'abbinamento con la porchetta, apprezzatissima a Porta del Foro). Ospite d'onore in una delle serate a San Lorentino sarà il grande portiere della Juventus Gigi Buffon, che presenterà il libro da lui scritto per il Quartiere dal titolo: "Senza vittorie da 11 anni, ovvero quando gli altri 3 Quartieri hanno un bidone della spazzatura al posto del cuore". Per ultima cosa si ricorda che durante tutte le 11 serate saranno sistemate delle cassette dove sarà possibile versare delle offerte per garantirsi altri 3 mesi di consulenze di Martino Gianni.

A Porta Crucifera quest'anno, oltre alle varie attività storiche del Quartiere, segnaliamo la novità della Giostra con lizza saponata, uno spettacolo che verrà eseguito da giostratori e staff tecnico del Quartiere. Sarà realizzata una piccola lizza su cui verrà versato del sapone liquido, sul quale i giostratori (senza cavalli) effettueranno vere e proprie carriere, ovviamente piene di sbandamenti e dove a malapena sarà possibile mantenere le traiettorie (come gli succede in piazza coi cavalli). I giostratori ovviamente avranno solo il costume da bagno e ognuno rappresenterà un Quartiere della Giostra. L'allenatore Farsetti sarà Porta Santo Spirito, ovviamente per il bel tatuaggio che ha addosso e che avrà quindi un successo lassù; Carboni sarà Porta Sant'Andrea, visto l'omonimia col rettore biancoverde, e visto che anche lui a Colcitrone lo sopportano in pochi, come il Carboni rettore dai Divus; Vanneschi sarà Porta Crucifera, siccome poi lo dovrà anche essere in Giostra, mentre l'ultimo arrivato Rauco sarà Porta del Foro, dato che c'era fino a poco tempo fa, e che se in palio ci fosse la porchetta potrebbe essere il favorito. Il Buratto sarà umano e sarà sorteggiato tra i quartieristi, visto che a Colcitrone uno che gli girano le palle si trova sempre. L'araldo, a furor di popolo, è stato nominato il rettore Fazzuoli, perché a Porta Crucifera sanno che a chiacchiere è parecchio bravo. Per questo motivo non potrà partecipare a preparare gli storici maccheroni, perché, come si sa, le chiacchiere non fan farina... Insomma, divertimento assicurato! In un'altra serata erano stati invitati i principi inglesi Harry e Meghan, reduci dal Royal Wedding, ma visto che ancora sono in viaggio di nozze, manderanno solo il filmato del

matrimonio con questa dedica: "Da Harry e Meghan a voi amici rossoverdi, sperando sia cosa gradita mostrarvi i nostri festeggiamenti, dato che si fanno attendere i vostri, e sapendo che un matrimonio vi è assai gradito, visto che da voi ci sono solo divorzi". A Porta Sant'Andrea sarà il pre-giostra dove sarà possibile fare più tardi rispetto agli altri Quartieri. Infatti è prevedibile che tutte le sere le discussioni tra le fazioni, e soprattutto le quotidiane minacce di abbandono del rettore Carboni e del giostratore Vedovini, come sempre faranno fare le ore piccole ai Divisus, salvo rientrare ed essere smentite fino al giorno dopo. Un paio di attività caratterizzeranno le serate a Piazza San Giusto; tutte le sere, prima della partenza per le prove in Piazza ci sarà il gioco del silenzio tra le squadre tecniche dei due giostratori, le quali non si parleranno per tutto il periodo delle prove. Chi infrangerà questo silenzio sarà obbligato a dimettersi da qualcosa, anche se non ha cariche specifiche. Vince la squadra che alla fine dei giorni di prove sarà rimasta con più uomini. L'altro gioco previsto nelle serate biancoverdi sarà il famoso "obbligo o verità" a cui tutti possono partecipare. In passato questo gioco ha visto una partita a tre tra rettore e giostratori e vincitore è risultato l'ex Bricceca, ovvero l'unico che ha detto una verità mantenendo la parola nel terminare la carriera. Per gli altri due c'è rimasto solo l'obbligo, vedremo se sarà l'obbligo a vincere, anche se molti Divisus rinuncerebbero a vincere e preferirebbero l'obbligo ad andare via. Siccome, nonostante si sia appena insediato, molti vorrebbero far cadere l'attuale consiglio dei Divisus, alcuni biancoverdi hanno contattato la persona attualmente più adatta a far ca-

dere chiunque, ovvero il pilota MotoGP Marc Marquez, il quale però non ha dato la propria disponibilità dichiarando: "Non tanto per il consiglio biancoverde, che prima o poi cadrà da solo, quanto perché in pista il gialloblù Rossi se piega lo passo, ma nella lizza i gialloblù non si piegano mai". Infine andiamo a vedere cosa succederà a Santo Spirito, dove, come accade spessissimo, il pre-giostra ha una data di inizio, ma non si sa mai se e quando finisce. Quindi al momento il programma è simile agli ultimi anni in cui per gli abitanti della zona dei Bastioni e degli altri Quartieri, è più preoccupante il dopo giostra che il pre-giostra, visti i ripetuti e rumorosi festeggiamenti. A proposito di festeggiamenti, il Sindaco Ghinelli vuole rendere pubblici alcuni avvisi e quindi gli cediamo subito la parola: "Grazie, per motivi di sicurezza e di inquinamento acustico, il Quartiere che risulterà vincitore dovrà ridurre al minimo le proprie euforie, che saranno solo limitate al conteggio delle Lance d'Oro vinte e a qualche coretto di circostanza. Per cui, nonostante come al solito sia giusto che vinca il migliore, l'auspicio sarebbe che vinca Porta del Foro, in quanto il conteggio delle lance sarebbe di minor durata rispetto a quello degli altri Quartieri, o al limite sarebbe sopportabile una vittoria di Sant'Andrea, in quanto a festeggiare sarebbe solo mezzo Quartiere, con l'altra metà dei quartieristi che rimarrebbe in sede a bofonchiare, e quindi creando pochissimi problemi acustici e di ordine pubblico". Grazie Sindaco, vedremo come andrà a finire! Un saluto a tutti!

Tarlo Sgabellini



# QUANTO È IMPORTANTE UN ARCHIVIO STORICO DIGITALE



## Che cosa ne pensano i personaggi della Giostra, cominciando dalla Colombina

**Come anticipato** nello scorso numero, è arrivato il momento di sentire cosa ne pensano i protagonisti del mondo giostresco sulla proposta di creare un archivio storico digitale della nostra manifestazione. Non potevamo non iniziare dal nostro quartiere, affrontando il discorso sia con il rettore, Ezio Gori, sia con il responsabile del museo e del gruppo costumi, Roberto Turchi, che ringraziamo entrambi per la disponibilità.

**Ciao Ezio, a livello istituzionale avete mai pensato di creare un sito web dove riversare il materiale storico (fotografie, video, documenti) della Giostra del Saracino?**

"Ciao Fabiana, è un'idea che già circola nell'istituzione e nell'Ufficio Giostra, ma ancora concretamente non è stato avviato nulla. Mi fa molto piacere che questa proposta parta ufficialmente da Porta Santo Spirito ma sono sicuro che troverà pieno sostegno anche negli altri quartieri. Sarebbe molto interessante mettere insieme un gruppo di esperti che possa avviare questo progetto e collaborare tutti insieme per promuovere e realizzare questa iniziativa".

**Lo riterresti, quindi, un progetto utile?**

"Assolutamente, più che utile direi necessario! Inevitabilmente più andiamo avanti con gli anni e più perdiamo traccia di quello che è stato. Avere a disposizione uno strumento che conservi la memoria, la renda fruibile in qualsiasi momento, a tutti, sarebbe a dir poco straordinario".

**Grazie Ezio. Ciao Roberto, condividi le parole del rettore? Possiamo contare anche sul tuo supporto?**

"Ciao Fabiana, inevitabilmente per i ruoli che ricopro non posso che abbracciare questa iniziativa e, come ha già detto Ezio, sono fiero che parta dal nostro quartiere. Uno strumento del genere sarebbe molto utile per far conoscere e valorizzare la manifestazione, tutto ciò che può servire alla crescita non è altro che positivo. Sono dell'idea che si può fare ancora tanto e che si deve fare, perché tramandare la memoria è un dovere di ogni generazione".

**Come responsabile del museo hai spesso a che fare con il pubblico, sia di appassionati che di turisti; quale è il loro approccio alla manifestazione?**

"Hai detto bene, appassionati e turisti... ma pochi aretini!! Purtroppo la maggior parte dei nostri concittadini si limita a vedere solo la sfilata e non a entrare nel nostro museo. Toccare con mano le lance, vedere dal vivo i costumi è un'occasione unica e vi assicuro che è sempre emozionante. Molto spesso mi ritrovo a raccontare ai turisti aneddoti e curiosità, dalla creazione dei Bastioni alle dediche delle lance, dalla vita di Caramba all'Oscar di Novarese e le persone quando escono sono super entusiaste. Mi rendo conto che basta veramente poco per appassionarle alla manifestazione, basta renderle partecipi".

**E un sito web potrebbe aiutare in questo?**

"Certo! Il nostro archivio, ad esempio, è tenuto per motivi di sicurezza e di conservazione dentro un armadio, ma sarebbe bello renderlo disponibile a tutti. Adesso grazie alla tecnologia si possono fare molte cose - tra cui fare copie rendendo gli originali ai proprietari - e secondo ma va sfruttata. Tutte le volte

che ho occasione di sbirciare lì dentro mi emoziono, riaffiorano tanti ricordi del passato e sarebbe magnifico divulgare il nostro materiale e fare rivivere queste emozioni a tante altre persone, oltre ovviamente a fare conoscere la storia ai più giovani".

Fabiana Peruzzi



## Quartiere di PORTA SANTO SPIRITO 13-23 Giugno

SETTIMANA DEL QUARTIERISTA 2018

13<sup>giu</sup>

Mercoledì

**CENA DEL GIBELLINO**  
Dalle 20.00 "Gira tutto al bastione" - cena di apertura pregiostra a base di carne (su prenotazione)

14<sup>giu</sup>

Giovedì

**PIZZERIA SOTTO LE STELLE**  
Dalle 20.00

15<sup>giu</sup>

Venerdì

**FULL MOON PARTY**  
Ore 21.00 - Presentazione presso il museo del completo da calcio e ringraziamenti alla Banca Valdichiana  
Dalle 22.00 Full moon Party

16<sup>giu</sup>

Sabato

**HALF HOUR PARTY**  
Ore 21.00 Estrazione carriere  
Dalle 22.00 Half Hour Party  
Ogni mezz'ora un genere musicale diverso

17<sup>giu</sup>

Domenica

**SERATA PER BAMBINI**  
Dalle 21.30 con maga e spettacolo

18<sup>giu</sup>

Lunedì

**TORNEO DI FIFA**  
Dalle 21.00

19<sup>giu</sup>

Martedì

**SERATA CABARET CON SANTI CHERUBINI (IL PENNA) E MAURIZIO CECCARINO (LABORATORIO ZELIG)**  
Dalle 21.30

20<sup>giu</sup>

Mercoledì

**TORNEO DI BURRACO**  
Dalle 21.30 Torneo internazionale

21<sup>giu</sup>

Giovedì

**PROIEZIONE PROVACCIA + MI GENTE PARTY**  
Dalle 21.00 Prova Generale  
Dalle 23.00 "Mi gente party" Reggaeton party

22<sup>giu</sup>

Venerdì

**CENA PROPIZIATORIA**  
Dalle 20.00 Aperitivo Propizatorio  
Dalle 21.00 Cena Propiziatoria  
Dalle 23.00 Djset by QPSS djs

23<sup>giu</sup>

Sabato

**GIOSTRA DEL SARACINO**  
Dalle 19.00 Partenza Corteo Storico  
Dalle 21.00 Giostra del Saracino - Proiezione in diretta su maxischermo

Tutte le sere pizzeria e griglia sotto le stelle. Kindergarten per i bimbi



## SOSTIENI IL TUO QUARTIERE!

**RINNOVA la tua adesione a SOCIO Sostenitore e Ordinario.**

Se hai un amico, che entra per la prima volta nella nostra famiglia, gli diamo il benvenuto con il nostro foulard. Associa i tuoi cari più piccoli, e noi gli faremo dono della tessera di Socio fino ai 14 anni di età. Per maggiori informazioni rivolgiti al Provveditore ai Soci Ordinari (Roberto Gomitolini 335 8794928) o su addettosociordinari@portasantospirito.org

**Visa fashion**

Visa, con la Divisione Accessori, negli ultimi 10 anni, ha esteso la sua offerta creando un ramo specifico dedicato alle pietre dure e semilavorati metallici e agli accessori fashion, unendo ancora una volta la qualità e il giusto prezzo. La grande scelta di materiali, colori, forme e tagli delle pietre e l'eterogeneo assortimento degli accessori moda, dalla bigiotteria, alla pelletteria, agli articoli da regalo fanno di Visa Accessori (Visa Fashion srl), l'interlocutore ideale per chiunque operi nel mondo della moda e voglia offrire novità e stile.

[www.visacolori.it](http://www.visacolori.it) - Tel. 0575.370726

**officine**

**Bicchi** s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

**life** wellnessclub

FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING - YOGA - PILATES  
BACK-SCHOOL - PREPARATO MEDICO SPORTIVO - OSTEOPATA  
PERSONAL TRAINER - DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM  
MASSAGGI - DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE

Via Calamandrei, 99/e - Arezzo  
Tel. 0575.302036

**SBRAGI DONATO** SRL  
OFFICINA ARTIGIANA

Loc. Ceciliano La Chianicella, 18  
52100 CECILIANO AR  
TEL. - FAX. 0575320640  
CELL. 3665987286  
[www.sbragidonatosrl.it](http://www.sbragidonatosrl.it)